



# PROVINCIA DI ASTI

## Medaglia d'oro al valor militare

Servizi Territoriali di Supporto ai Comuni  
Ufficio Sportello Progettazione UE

### Proposta di Delibera di Consiglio Provinciale N. 63 del 09/09/2019

**Oggetto:** PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE TIGLIONE - APPROVAZIONE BOZZA

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la Direttiva Quadro sulle Acque dell'Unione europea (UE), adottata nel 2000, stabilisce le linee programmatiche per la tutela delle risorse idriche europee, sottoposte a sempre maggiore stress a causa delle attività economiche, della crescita della popolazione e dell'urbanizzazione;
- la Regione Piemonte con D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/2007 ha approvato il Piano di tutela delle acque (PTA), strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo piemontese, che si pone, tra le altre, la finalità di accentuare il ricorso ad un'intensa attività di concertazione, cooperazione e coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di una maggiore democraticità ed efficienza all'intero sistema dei poteri locali accomunati dalle responsabilità di tutela e razionale utilizzazione del patrimonio idrico piemontese, e perseguire il coinvolgimento diretto e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi sul territorio;
- la Comunità Europea ha aperto una procedura di infrazione n. 2018/2249 relativa al torrente Tiglione per le elevate concentrazioni di nitrati, azoto e fitofarmaci riscontrati nelle acque e nelle aree limitrofe al corpo idrico;
- la Regione Piemonte, con DGR 54/7318 del 30/07/2018, indica la necessità di mettere in opera una serie di misure atte al risanamento del corpo idrico e al raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Preso atto che:

- i Comuni del bacino del Torrente Tiglione e la Provincia di Asti hanno iniziato, nel 2018, estendendolo poi alla Provincia di Alessandria, un percorso di condivisione e di reciproco interesse nel raggiungimento degli obiettivi di qualità individuando nel Contratto di Fiume lo strumento più idoneo per perseguire tale risultato, ai sensi del 152/2006 art.68-bis che recita: *“I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.

Evidenziato che:

- con riqualificazione dei corpi idrici si intende un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche con l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico dei corsi d'acqua, prevedendo azioni per migliorarne la qualità chimico-fisica, la qualità idromorfologica e la qualità biologica;
- in considerazione della complessità dell'eco-sistema acquatico e dall'interdipendenza delle azioni di ognuno dei fruitori della risorsa idrica sulla sostenibilità complessiva del corpo idrico, è necessario sviluppare un approccio olistico per la gestione integrata delle risorse idriche;

Considerato che

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'Accordo di Programma "Patto per il torrente Tiglione" regolante il contenuto dell'accordo di collaborazione per attività di interesse comune, siglato nel mese di maggio 2019, con cui è stato avviato un percorso di condivisione e di reciproco interesse tra i Comuni rivieraschi del bacino del Torrente Tiglione e le Province di Asti ed Alessandria per il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico, individuando nel Contratto di Fiume, ai sensi del 152/2006 art.68-bis, lo strumento più idoneo per perseguire tale risultato;

Valutato, di concerto con la Provincia di Asti e i Comuni ricadenti nel bacino del Torrente Tiglione, di addivenire alla stipula di un Protocollo di Intesa al fine di individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del Torrente Tiglione che porti alla stipula del *Contratto di Fiume* per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, avente quale riferimento principale il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;

Visto lo schema di protocollo messo a punto con le altre Amministrazioni interessate all'iniziativa, allegato, quale parte integrante, al presente atto;

Preso atto che il Dirigente Responsabile dichiara che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere in ordine alla regolarità tecnica e parimenti analogo parere ai sensi dell'art. 147 bis;

Dato altresì atto che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### DELIBERA

1. Di approvare lo schema del "Protocollo di intesa per l'attuazione del Contratto di Fiume del torrente Tiglione", regolante il contenuto della collaborazione per le attività di riqualificazione ambientale del suddetto corpo idrico, allegato alla presente quale parte integrante, sotto la lettera A);
2. Di demandare la sottoscrizione del suddetto schema al Presidente della Provincia di Asti;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. Di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione di tutti gli adempimenti necessari ad attuare l'oggetto del Protocollo;

5. Di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio della Provincia di Asti per quindici giorni consecutivi;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attivare la Convenzione.